

## Lettera a Diogneto



Scritto in Greco da un ignoto cristiano, la "**Lettera a Diogneto**", è un breve testo apologetico suggestivo ed intenso che spiega in modo sintetico, ad un "amico", cosa sia il Cristianesimo e da cosa si differenzi dalle religioni pagane. Molto citato, ma poco seguito, è sempre fonte di ispirazione e meditazione. **Sotto troverai il testo integrale impaginato, pronto per la lettura o la stampa da scaricare gratuitamente.**

**Purificati da ogni pregiudizio** che ha ingombrato la tua mente e spogliati dell'abitudine ingannatrice e fatti come un uomo nuovo da principio, per essere discepolo di una dottrina anche nuova come tu stesso hai ammesso. Non solo con gli occhi, ma anche con la mente considera di quale sostanza e di quale forma siano quelli che voi chiamate e ritenete dèi. Non (sono essi) pietra come quella

che si calpesta, bronzo non migliore degli utensili fusi per l'uso, legno già marcio, argento che ha bisogno di un uomo che lo guardi perché non venga rubato, ferro consunto dalla ruggine, argilla non più scelta di quella preparata a vile servizio? . Non (sono) tutti questi (idoli) di materia corruttibile? Non sono fatti con il ferro e con il fuoco? Non li foggia lo scalpellino, il fabbro, l'argentiere o il vasaio? Prima che con le loro arti li foggiasse, ciascuno di questi (idoli) non era trasformabile, e non lo può (essere) anche ora? E quelli che ora sono gli utensili della stessa materia non potrebbero forse diventare simili ad essi se trovassero gli stessi artigiani? E per l'opposto, questi da voi adorati non potrebbero diventare, ad opera degli uomini, suppellettili uguali alle altre? Non sono cose sorde, cieche, inanimate, insensibili, immobili? Non tutte corruttibili? Non tutte distruttibili? Queste cose chiamate dèi, a queste servite, a queste supplicate, infine ad esse vi assimilate. Perciò odiate i cristiani perché non le credono dèi. Ma voi che li pensate e li immaginate tali non li disprezzate più di loro? Non li deridete e li oltraggiate più voi che venerate quelli di pietra e di creta senza custodi, mentre chiudete a chiave di notte quelli di argento e di oro, e di giorno mettete le guardie perché non vengano rubati?

Con gli onori che credete di rendere loro, se hanno sensibilità, siete piuttosto a punirli. Se non hanno i sensi siete voi a svergognarli con sacrificio di sangue e di grassi fumanti. Provi qualcuno di voi queste cose, permetta che gli vengano fatte. Ma l'uomo di propria volontà non sopporterebbe tale supplizio perché ha sensibilità e intelligenza; ma la pietra lo tollera perché non sente. Molte altre cose potrei dirti perché i cristiani non servono questi dèi. Se a qualcuno ciò non sembra sufficiente, credo inutile parlare anche di più.

Potete leggere l'intero testo, fornito da Luciano, il responsabile della Chiesa Cristiana Evangelica Battista di Alatri, andando sul suo sito, [www.chiesacristianaevangelica.org](http://www.chiesacristianaevangelica.org)